DESCRITTIONE
DEL
SONTVOSO APPARATO
DELLA GRAN BASILICA
Di S. PIETRO in Vaticano.

Per la Canonizatione

di San TOMASO di Villanoua
Arciuescouo di Valenza.

In Roma, appresso Francesco Caualli: 1658. *Con licenza de' Superiori.*
Ad instanza di Gioseppe, Elmi da Spoleti,

CON mente Religiosissima li RR. Padri
di Sant'Agostino ricorsi alli Santissimi
Piedi di Nostro Signore Papa Alessan-
dro Settimo implororno; che in riguar-
do della deuotione di loro prieghi, &
humiltà di loro Cuori sua Santità con-
siderata la Vita, Miracoli, e prerogati-
ue del Beato Tomaso da Villanoua Ar-
ciuescouo di Valenza, giudicasse detto
Beato meriteuolissimo d'esser annumerato nel Catalogo de'
Santi Confessori Pontefici, per lo che determinorono questi
deuoti Padri solennizzare vn tanto lor Trionfo, e con pietose
dimostrationi di straordinarij honori segnalarsi nella presente
occasione, e con ammirando Apparato esprimere la gratitudi-
ne, e debito di si segnalato fauore. Piegorono per tanto il Si-
gnor Don Seruio Seruij Benefitiato di San Pietro, & il Signor
D. Angelo Marcafetti Sagrestano di detta Basilica che volessero
assistere à questa funtione, che presa tal Incumbenza, hanno cer-
cato sodisfare al pietoso desiderio delli medesimi Padri. Per tan-
to ottenuto dalle principali Guardarobbe, foreria di Eminen-
tissimi Signori Cardinali, & Eccelentissimi Prencipi, come an-
co dalle Sagrestie delle più insigni Chiese, e Monasterij di Ro-
ma copia di Damaschi, e Velluti Cremesini trinati d'oro, broc-
cati, e tele d'oro adornorno la Basilica Vaticana nella seguente
cõformità. La Porta della facciata era ornata superbamente con
vn San Tomaso in ouato grande con festoni, & il Portico appa-
rato tutto con li superbi Arazzi della Foreria di nostro Signore
opere delli famosi Michelangelo Bonaroti, e Raffaello d'Vrbino.
Nella facciata di dentro dell'ingresso della Chiesa, oue sono le me
morie, ò Epitaffi, si vedeuano Aparati li Pilastri di Damaschi Cre
misini con trine d'oro dall' Imoscopo fino al Collarino d'altez-
za, quasi palmi Cento con pennoni simili sopra le balaustrate
delli finestroni della loggia, doue Sua Santità da la benedittio-

ne come anche le Cornici, che recorre sopra detti Epitaffi, e sopra le Porte, nell'Epitaffio di mezzo coperto di Velluti Cremisini, e Damaschi simili faceua pomposa ostentatione l'effigie del Santo in habito Pontificale sopra l'habito della Religione, che con ingegnoso artificio ornato d'intorno di mezze stelle di Taffettani giali, e cremesini degna da guardarsi con non poca ammiratione. Dalla parte destra apparata simile l'insigne di Valenza, e dalla sinistra della Religione di vaghissima inuentione.

Tutti li Pilastri scannellati dalle Cappelle del Crucifisso, e della Cathedra fino alla Tribuna; come anco quelli delli bracci delle Cappelle di SS. Simone, e Giuda, e SS. Processo, e Martiniano dall' Imoscopo fino al Collarino erano coperti di Damaschi Cremesini, pennoni trinati d'oro, e frange simili, li vani, ò fondi frà vn Pilastro, e l'altro doue sono le Nicchie alcuni appariuano adobbati di Velluti Cremisini trinati d'oro; & altri di Velluti simili; tele d'oro, e broccati di gran valore con fregi, e pennoni simili, & intagli d'oro, e dalla Cornice che recorre dall'imposte degl'Archi alternatiue si scorgeuano erette l'Armi di nostro Signore, e del Rè Cattolico intagliate, & ornate con festoni di gram marauiglia.

Dal Serraglio di ciaschedun arco pendeua vn Medaglione di altezza palmi 26, doue di mano d'eccellente Pittore erano effiggiati li più celebri Miracoli, che la benignità di Dio volse operare mediante questo Santo Arciuescouo espressi al viuo, di chiaro scuro lumeggiati d'oro, che rapiuano, e forzauano à crederle animate con festoni di Taffettani Gialli, e Cremesini dalli lati pendendo vn trippone simile con vaghissima fattura faceua rosa nell'imposta delli medesimi Archi, à detti Medaglioni pendeua attacato vna Cartella d'Intaglio lumeggiata parimente d'oraaricchita di Conchiglie Cauolicchi, e Cartocci, che con lettere ben formate dichiarauano quanto in essi Medaglioni conteneuasi

So-

Sopra le Cappelle di SS. Simone, e Giuda; e SS. Proceſſo, e Martiniano apparate di tele d'oro, e Velluti Cremeſini nel mezzo ſi vedeua l'effigie del detto Santo ornata à mezze Stelle fatte di Taffettani gialli, e cremiſini, conforme anco nella Tribuna di mezzo, che con broccati, tele d'oro, Velluti, damaſchi con ricami, e frange d'oro rendeuano all'occhio ammiratione non ordinaria.

Il Fregio fra l'Architraue, e Cornice maeſtra alto dal Pauimento palmi 130. in circa, che veniua conſiderato eſſere difficile, e quaſi impoſſibile d'appararſi, biſognando auenturare à tal'effetto la Vita, fù con facilità grandiſſima parati di Damaſchi Cremeſini, che cõ trine finte d'oro rendeua maggiormente vago, e bello il reſto dell'Apparato.

Nel Medaglione che pendeua dall' Arco della Cappella del ſantiſsimo Crocifiſſo ſtaua vn'huomo affiſſo ſopra vn letto in atto di pregare, che da vna nube ſi ſcorgeua il Santo hauer eſſaudito le ſue preghiere, e nel Cartellone di ſotto ſi leggeua. *Fabro Cementerio leuum Latus Continenti vulnerè exeſum B. Thomæ præſidio reſtituitur.*

In quello della Cappella della Cathedra leggeuaſi. *Tibicenorum diù ab hernia malè acceptus B Thomæ beneficio conualeſcit.*

Nell'Arco della Cappella della Preſentatione della Beata Vergine, ouero Innocentiana leggeuaſi. *Infantula Triennis dum ad Aram B. Thomæ Sacrum peragitur exitialis morbo eripitur.*

In quello di ſan Sebaſtiano in letto vna Giouane d'anni 26. faceua moſtra miſerabile di mortifera piaga, che viſitata dalle Reliquie del Santo in vn ſubito ſana, il Cartello. *Mulierem XXVI. annorum fœde vulceratam, etiam iam morituram B. Thomæ Reliquia ſaluti reddunt.*

Dall' Arco del Choro de' Signori Canonici ſi vedeua auanti l'ara del Santo vn huomo, che con meſti ſingultti, e ſommeſſi prieghi imploraua li ſuoi aiuti. *Valentinus Sartor, cui Taurus in Theatro latus grauiter effoderat poſt biennium à B. Thoma liberatur.*

Nel

Nell'Arco del Santissimo Sacramento languiua vna Donna pregando il Santo à concederli nelle mammelle l'alimento per vn Bambino. *Mulieris vbera, quæ penitus exaruerant amotis è Sancto Sepulchro flosculis lacte diffluunt.*

Nel Medaglione della Cappella Gregoriana appariuano alcune figure, che con strilli muoueuano à pietà quegl'occhi incapaci d'humanità, stante la caduta d'vna fanciulla in vn Pozzo. *Puella septennis in Puteo per tres horas demersa, confugiente ad B. Thomæ Patrocinium Patre, seruatur incolumis.*

Il Medaglione della Cappella Clementina nelle braccia de' suoi Parenti vna Giouane d'anni 25. mostraua sentimento di dolore per percossa riceuuta in vna Gamba. *Mulier 25. annorum desperato rimedio Cruris grauiter vulnerati B. Thomæ ope sanatur.*

Dall'Arco della Cappella di S. Michele Archangelo vicino la Tribuna senza minimo sollieuo di consolatione, e d'aiuto esalaua gl'vltimi spiriti vn'inferma, la cui madre recorsa al Santo li ottiene la salute. *Virgo XXI. annorum cum prope esset vt conderetur ad vitam à B. Thoma flagitante Matre reuocatur.*

Nell'Arco di rimpetto per andare alla Cappella della Colonna appoggiato ad vn Tauolino in atto di dormire vedeuasi vn vecchio, che toccato dal Santo ottenne quello, che nel seguente Cartello si legge. *Apopleticus B. Thomæ dextra in somnis tactus accedit incolumis.*

Dalli doi Medaglioni degl'Archi delli Bracci della Cappella di SS. Processo, e Martiniano leggeuasi in vno. *Claudus idemque Paraliticus à B. Thoma Crucis signo liberatur.*

Nell'altro *Puer XVII. annorum Matre ad Sepulchrum B. Thomæ precante reuiuiscit.*

Dalli Medaglioni dell'Archi delli Bracci di SS. Simone, e Giuda in vna leggeuasi. *Chirurgus podagra qua sextum iam annum laborabat B. Thomæ dextera resolutam illico sentit.*

Nell'altro con atto riuerente di pietà, e misericordia il Santo

to ordinà sia souuenuta vna pouera Vedoua con grano de' proprij Granari, che replicatoli esser vacui, hauuto fede nella pietà, e misericordia del Signore, sono da' suoi Ministri trouati ripieni. *Horreum frumento prorsus vacuum B. Thomæ nutu plenum repente inuenitur ad Pauperes subleuandos.* Quali Medaglioni eran di disegno del famosissimo Pittore Gio. Paolo Todesco.

Auanti l'Altar maggiore, doue Nostro Signore fece Cappella erano molti Palchi adobbati d'Arazzi con stecchati attorno, come anco sotto le quattro Nicchie del detto Altare, dalle quali pendeuano quattro Stendardi d'Ermesino Cremesi, adornati con fiocchi, trine, & armi d'oro di Nostro Signore, Rè Cattolico, S. Agostino, e Valenza, opera di Celebri Pittori, Giacinto Branchi, Fabritio Biani, & il Greuiter. Il Cornicione della Cupola, e dellà Chiesa pieno di Candelieri fino al numero di mille, con candele di libre sei l'vna; come anco sopra le quattro Nicchie, e tutti li Altari della Chiesa, alli quali Altari da detti RR. Padri fù fatto vn Paliotto tessuto di Broccato d'oro ricco sopraricciodi molto valore, e prezzo, con Imprese di sua Santità, Valenza, e Capitolo di S. Pietro, che il tutto ascende à spesa grossissima, e di consideratione.

Sù la Piazza di S. Pietro vi erano li Cauallileggieri di Nostro Signore, tutte le Compagnie di Corazze, Caualiaria, e Fantaria, squadronati sopra detta Piazza, e li Todeschi della Guardia di N. S. parimente squadronati con molti pezzi di Cannone, quali sparorno al cenno delle 16. hore, come fece questo Castel Sant'Angelo, e durorno per spatio d'vn hora à sonare tutte le Campane di Roma per allegrezza.

L A V S D E O.